



Notiziario del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova



CAMBIO DELLA GUARDIA

**Gaetano Natarella è il nuovo Dirigente dell'Unità di Progetto.
Enrico Bolzan è il nuovo Coordinatore del Gruppo.**



di Gaetano Nattarella

Con l'Autunno è arrivato il nuovo responsabile della Protezione Civile



L'Ing. Gaetano Nattarella Responsabile dell' U.P.P.C.

Approfitto delle pagine del Notiziario per cogliere l'opportunità di presentarmi a Voi, prima di conoscervi personalmente nel corso delle varie prossime occasioni.

Mi chiamo Gaetano Nattarella, sono di origini abruzzesi, ho svolto gli studi universitari a Padova, dove ho conseguito la laurea in Ingegneria nel 1979.

Assunto dal 1984, in Comune a Padova, a seguito di concorso pubblico, quale Dirigente Tecnico Capo Servizio, mi sono occupato prevalentemente di adeguamento alle norme di prevenzione incendi, antinfortunistiche e sicurezza impianti degli edifici scolastici e comunali. Nel 1994 sono stato nominato Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Padova per l'applicazione delle norme di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro di cui al D.Lgs.626/94.

Dal 2002 dirigo il Settore Sicurezza, Salute e Prevenzione, nuovo importante settore comunale che si occupa a 360° dell'attuazione delle norme di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e anche di vita.

Nell'ambito delle varie attività del settore, opera la Commissione Comunale di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo di cui sono Presidente con delega del Sindaco, che rilascia le licenze di agibilità per i locali e per le manifestazioni di pubblico spettacolo e intrattenimento.

Notevole è l'esperienza quotidianamente acquisita in tale veste, dovendomi dedicare con grande impe-

gno alla sicurezza di importanti strutture (Teatro Verdi, Stadio Euganeo, Stadio del Plebiscito, Palasport San Lazzaro etc.) e di manifestazioni e concerti musicali con afflussi rilevanti di folla.

A questo punto vi chiederete come è nata in me la scelta di aderire ad un così importante progetto quale è la Protezione Civile.

Ha origini molto lontane e risale al periodo post universitario durante lo svolgimento del servizio militare nel 1980.

Fu proprio in quell'occasione che ebbi modo per la prima volta di cimentarmi in una situazione di calamità ed emergenza umana: il potente sisma che colpì in quell'anno la Campania e la Basilicata.

In qualità di tecnico ingegnere fui infatti inviato nelle zone colpite dal terremoto per il rilevamento dei danni e fu in quella occasione che compresi il valore dell'aiuto e dell'assistenza prestata ad una popolazione così devastata da un tale dramma. Vidi madri piangere i loro figli sotto le macerie, bimbi che cercavano con occhi spauriti i propri genitori che purtroppo non avrebbero più rivisto; ma fu anche bello ed emozionante in quei momenti scoprire che sotto quelle stesse macerie alcune vite si erano potute salvare, grazie al nostro impegno, per riportarle alla luce.

Tornai da quel periodo di vita arricchito nell'animo poiché sentivo di essere stato utile agli altri, ridando loro la speranza della rinascita e della ricostruzione.

Scusatemi quindi se mi sono dilungato parlando di questa mia esperienza giovanile, ma ancora oggi avverto di essere maturato umanamente e professionalmente a partire da quegli eventi.

Non posso far altro quindi che esprimere la mia gratitudine al Sindaco Flavio Zanonato, il quale mi ha conferito l'incarico di Responsabile dell'Unità Progetto Protezione Civile Comunale, offrendomi la possibilità di adoperarmi per la nostra comunità.

In questo confido nella vostra collaborazione e soprattutto nei vostri insegnamenti, perché so per certo che il Gruppo Volontari della Protezione Civile di Padova avrà molto da darmi, sia in termini di preparazione che in termini umani data l'ampia capacità professionale dimostrata e riconosciuta anche a livello nazionale.

Da cittadino vi ringrazio quindi per ciò che avete fatto e per quanto assieme riusciremo a fare.

Riflessioni di un Coordinatore al suo secondo mandato

Veramente non sono mai andato via.....

Penso che nella vita professionale e quindi anche nel volontariato ci siano vari livelli di impegno. Come Coordinatore, metterò a disposizione del Gruppo il mio tempo libero, il mio serio impegno e la mia esperienza acquisita, in misura sicuramente maggiore di prima ma certamente con la stessa passione di prima.

Sono anche fermamente convinto che i Colleghi del nuovo Consiglio Direttivo condividano i miei stessi propositi.

Un doveroso e grande ringraziamento va a Francesco e agli amici che con lui hanno "amministrato" il Gruppo nei tre anni recentemente conclusi; anni di duro lavoro (basti ricordare l'emergenza Abruzzo), dove probabilmente la responsabilità e l'impegno non sono stati direttamente proporzionali alle gratificazioni. Francesco e con lui tutti i colleghi del suo Consiglio Direttivo hanno lavorato molto bene. Bravi.... e ancora grazie!

Personalmente ritengo che il Gruppo che ho l'onore e l'onere di coordinare sia un ottimo "team" di Protezione Civile, al quale sono orgoglioso di appartenere; ritengo però che il merito dei risultati raggiunti vada attribuito a tutti quei volontari impegnati nei vari ruoli, che in questi dieci anni, hanno fatto quanto richiesto.... e di più.

Desidero affermare una mia convinzione. Per ottenere risultati evidenti e pratici, soprattutto in una realtà come la nostra, di protezione civile, è determinante la squadra e **"fare squadra"**. **Questo sarà il mio impegno personale.** Andremo avanti e daremo risposte positive **se agiremo assieme.** I capisquadra, i capi nucleo e quelli che ricoprono incarichi devono creare la giusta alchimia necessaria per unire le forze. Ogni uno di noi deve sapere che può e deve poter contare su gli altri. Così se qualcuno non ce la fa o l'impegno tende ad essere troppo gravoso **non sarà solo.**

I solisti o i primi violini devono contribuire ad al-

zare il tasso tecnico.....dell'orchestra, ma fanno parte dei suonatori. Se sarà così, sia che suoneremo alla "Fenice" o ad una sagra paesana la musica sarà sicuramente sempre ascoltata e gradevole. E daremo sicuramente risposte positive. Come del resto è stato fatto finora.

Questo numero de **"la Saccata"** lo leggeremo quando la nostra manovra addestrativa annuale sarà nel vivo del suo svolgimento; ad essa ci stiamo però lavorando dal giorno successivo alle elezioni del 22 Giugno scorso (*vedi articolo in altra parte del notiziario N.d.R.*).

Per la prima volta sarà una manovra di Distretto che vedrà coinvolte tutte le forze di Protezione Civile del Distretto "Padova Città". Saranno tre giorni di lavoro impegnativo e gratificante.

Parteciperanno centinaia di volontari provenienti da diversi Gruppi e Associazioni dei comuni limitrofi e di altre città.

Lo scenario ipotizzato è il rischio idrogeologico previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile. Faremo sicuramente bene. Buon lavoro a tutti.



Il Consiglio Direttivo e i Volontari del Gruppo rivolgono un cordiale saluto e un sincero benvenuto all'ing. Natarella al quale augurano buon lavoro.



Il nuovo Consiglio Direttivo

Il 22 Giugno scorso ha avuto luogo l'Assemblea dei volontari per l'elezione del nuovo Coordinatore.

E' stato eletto Enrico Bolzan che andrà a ricoprire l'importante ruolo per la seconda volta. Rimarrà in carica per i prossimi tre anni e subentra a Francesco Schiavon che ha ceduto l'incarico per fine mandato.

Per la conduzione del Gruppo si avvarrà della collaborazione di Marco Castelli Capo Nucleo Operativo, Rodolfo Engaldini Capo Nucleo Logistico, Luciano Schiavon Capo Nucleo Socio Assistenziale, Concezio Bombonati Capo Nucleo Tutela Artistica e Ambientale, Renzo Mazzari Capo Nucleo Studio e Prevenzione che formeranno il Consiglio Direttivo del Gruppo.



Enrico Bolzan
Coordinatore



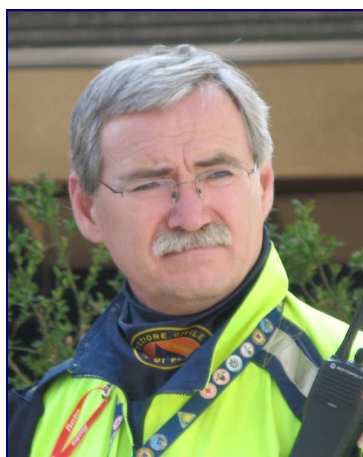
Marco Castelli
CN Operativo



Rodolfo Engaldini
CN Logistico



Renzo Mazzari
CN Studio e Prevenzioni



Luciano Schiavon
CN Socio Assistenziale



Concezio Bombonati
CN Tutela Artistica-Ambientale

**Al nuovo Consiglio Direttivo
giungano i più fervidi auguri di buon lavoro.**

A Francesco Schiavon e al Consiglio Direttivo uscente (G. Bejor - S. Forese - A. Omizzolo - L. Schiavon - T. Stefani), giungano i più sentiti ringraziamenti per il lavoro svolto con impegno, dedizione e professionalità nel corso di tre lunghi anni caratterizzati anche da importanti emergenze.

Il 10 Luglio scorso il Nucleo Socio Assistenziale del Gruppo, in collaborazione con l'Associazione Psicologi per i Popoli Regione Veneto, a conclusione del corso di formazione *"la Psicologia nella formazione dei Volontari del soccorso"* ha organizzato presso la Sede del Gruppo una esercitazione interforze di Protezione Civile con tema



"Incidente stradale con evacuazione".

L'evento finalizzato a concludere il percorso formativo dei Volontari che hanno partecipato alle varie edizioni del corso, aveva come oggetto una complessa simulazione interforze di evacuazione e gestione psicosociale della cittadinanza. Hanno preso parte i Vigili del fuoco del Comando Provinciale di Padova, la Croce Verde di Padova, la Polizia Municipale del Comune di Padova, l'AGESCI sezione P.C. di Padova, l'Associazione Psicologi per i Popoli, i volontari del Gruppo di Padova e di quelli dei Gruppi di Protezione Civile della Provincia che hanno partecipato alle varie edizioni del Corso.

Il complesso scenario incidentale prevedeva: interventi di soccorso con uso di mezzi pesanti, soccorso sanitario extra ospedaliero con montaggio e gestione del PMA, evacuazione d'urgenza della popolazione, costituzione e ge-

stione di un centro di accoglienza.

Il via alla complessa esercitazione è stato dato alle ore 08.30 e si è concluso nel tardo pomeriggio con un simpatico momento di aggregazione ricreativo.

Il N.S.A. del Gruppo di Protezione Civile del Comune di Padova con questa iniziativa, portata avanti con il contributo fondamentale dell'Associazione PXP, intende altresì promuovere all'interno dei vari Gruppi di Protezione Civile provinciali e regionali un movimento sensibile agli argomenti trattati. Il passo successivo che vorremmo fare è quello di proporre un'altro progetto non meno ambizioso del primo. Impostare un corso avanzato per i volontari più motivati e con attitudini specifiche dove, alla fine del percorso, possa venire rilasciato un brevetto di "volontario qualificato in psicologia dell'emergenza". Avere cioè la possibilità di creare una **task force** a livello regionale composta da un centinaio di volontari.

Il Nucleo Socio-Assistenziale del Gruppo attraverso queste pagine ringrazia le Autorità Comunali e Provinciali, che hanno consentito con il loro aiuto di portare a termine il la-



voro, nonché le Associazioni, gli Enti e i Volontari che hanno partecipato all'evento.



“1 euro per un compagno di scuola colpito dal terremoto”

Il progetto “1 euro per un compagno colpito dal terremoto” è ideato all'interno dell'VIII Istituto Comprensivo di Padova e della Protezione Civile del Comune di Padova nell'immediato post terremoto che ha colpito l'Abruzzo.

Nella corsa di solidarietà di quei giorni si è voluto attuare una finalità educativa e nello stesso tempo raccogliere fondi per aiutare i compagni delle scuole d'Abruzzo.

Raccogliere 1 euro per un ragazzo di scuola significa rinunciare a qualche piccola cosa per aiutare i compagni di scuola che sono stati colpiti dal terremoto di Abruzzo.

Il progetto ha il patrocinio del Comune di Padova e dell'Ufficio Scolastico Provinciale e si rivolge a tutte le scuole di Padova.

Nel mese successivo all'evento sisma, la Protezione Civile di Padova attua interventi all'interno delle tende scuola dei comuni di Rocca di Mezzo e Lucoli e, anche grazie ai collegamenti tra l'VIII Istituto Comprensivo di Padova e la Protezione Civile, vengono raccolti presso queste 2 scuole disegni, poesie, racconti che rappresentano le emozioni degli allievi abruzzesi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Questo materiale è portato a Padova, dove anche gli allievi dell'VIII Istituto Comprensivo di Padova elaborano materiale che viene portato in Abruzzo con le macchine della Protezione Civile di Padova che settimanalmente danno il cambio ai volontari.

Lo scambio continua per alcune settimane. Alla fine di maggio 2009 l'VIII Istituto Comprensivo di Padova e la Protezione Civile del Comune di Padova allestiscono una mostra su cartelloni che è esposta presso la sede “Todesco” scuola secondaria di primo grado dell'VIII Istituto Comprensivo di Padova.



Nel contempo lanciano il progetto a livello cittadino, coinvolgendo tutti gli Istituti Comprensivi della città.

La mostra ha seguito sulla stampa e sulle televisioni locali.

L'unione fa la forza e al progetto oltre agli Istituti Comprensivi di Padova si aggiungono anche altri enti e associazioni che raccolgono fondi per questo progetto.

Un poeta padovano non professionista dipendente del Ministero della Difesa scrive alcune poesie sul terremoto, le pubblica in un libro assieme ad altre sue poesie e le vende nella sua caserma, chiedendo di poter devolvere il ricavato nel progetto.

A settembre alla ripresa delle lezioni la mostra viene montata su pannelli con cavalletti viene presentata alla cittadinanza nel “liston” che rappresenta il “salotto” del centro storico di Padova.

Dopo alcuni giorni la mostra va all'Expo Scuola, evento fieristico che accoglie stand di tutte le scuole cittadine ed è visitata da migliaia di studenti.

La mostra è successivamente esposta in 21 scuole cittadine, presso la sala congressi di un importante gruppo bancario e presso altre associazioni ed in ciascuna i volontari della Protezione Civile di Padova trasmettono i sentimenti che gli allievi e le allieve abruzzesi hanno voluto esprimere nel periodo post terremoto.





In tutte le occasioni vengono raccolti fondi da destinare ai compagni abruzzesi, spiegando che il progetto ha finalità di gemellaggio, non di semplice raccolta di denaro richiesto ai genitori, ma deve costituire un impegno di utilizzo di una cifra gestibile da ciascun allievo ed allieva, cioè 1 semplice euro.

Si calcola che nelle scuole circa 3.500 studenti e studentesse abbiano visitato la mostra e se come probabile ciascuno ne ha parlato a casa o con gli amici è ipotizzabile che almeno 14.000 cittadini siano stati interessati dalla problematica relativa al terremoto.

Se si aggiungono almeno 6.000 persone che hanno visitato la mostra nel centro città, alla fiera e in altre occasioni pubbliche, è ipotizzabile che circa 20.000 cittadini hanno partecipato al progetto.

In febbraio il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano conferisce una medaglia al progetto.

Nello stesso mese, il Comune di Padova organizza un concerto per l'Abruzzo ed Haiti, di cui la metà dei ricavi sono devoluti al progetto.

Il concerto è tenuto dai Polli(ci)ni, allievi e allieve del Conservatorio Pollini di Padova formato da allievi e allieve delle scuole cittadine.

In quell'occasione è lanciata la sfida ad andare in Abruzzo a suonare assieme agli allievi e allieve abruzzesi.

La sfida ha successo e il 5 e 6 giugno 2010 le scuole di Padova e i Polli(ci)ni sono in Abruzzo per conoscere i compagni e le compagne delle

scuole abruzzesi e a portare l'umile contributo economico di 12.000 euro, che non è grande nella cifra, ma è enorme nell'amicizia che gli allievi e le allieve padovane vogliono trasmettere.

Questa amicizia porta al gemellaggio delle scuole padovane e abruzzesi, suggellato la sera di sabato 5 giugno con un concerto tenuto dai Polli(ci)ni padovani e dagli allievi del Conservatorio musicale "Casella" dell'Aquila

nel palazzetto dello sport di Rocca di Mezzo, alla presenza dei sindaci e assessori di Rocca di Mezzo e Lucoli, dell'assessore alle politiche scolastiche del Comune Padova, dei dirigenti scolastici e degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "D'Eremo" di Rocca di Mezzo, dell'Istituto Comprensivo "Comenio" di Lucoli, della scuola Secondaria Inferiore "Carducci" dell'Aquila, dell'VIII Istituto Comprensivo di Padova, dei Volontari della Protezione Civile del Comune di Padova, ma specialmente alla presenza degli allievi abruzzesi e padovani e della popolazione abruzzese.

In questa occasione 3 allievi padovani che avevano ricevuto a Padova dalle mani del Sindaco Zanonato 3 assegni costituenti la cifra raccolta, hanno consegnato questi assegni alle 3 scuole abruzzesi.

L'evento non ha però costituito la conclusione del progetto che tutti noi, padovani e abruzzesi, auspichiamo possa continuare con un futuro continuo scambio di contatti e attività tra gli allievi delle nostre città.



Albignasego: Bertolaso tra i volontari della Provincia di Padova

Sabato 19 giugno, presso il palazzetto dello sport di Albignasego, si è tenuto un incontro con i Volontari dei Gruppi di Protezione Civile padovani, voluto dalla Provincia di Padova, per ringraziare tutti quanti hanno prestato la loro opera nei campi e nelle attività di sostegno alla popolazione abruzzese colpita dal terremoto del 6 aprile 2009 e onorarli con la consegna degli attestati.

La manifestazione è stata egregiamente ospitata dal Comune di Albignasego e gestita dal suo Gruppo di Volontari di Protezione Civile con l'appoggio logistico del Nucleo Operativo Provinciale.

All'evento, oltre al sindaco di Albignasego Massimiliano Barison, hanno partecipato: per la Provincia di Padova la presidente Barbara Degani, l'assessore alla Protezione Civile Mauro Fecchio, con il dirigente ing. Renato Ceccato; per la Regione Veneto la consigliera regionale Arianna Lazzarini e l'ing. Mariano Carraro dell'Unità di Progetto della Protezione Civile regionale; il Prefetto di Padova Dott. Ennio Mario Sodano.

Sono state indicate e ricordate le attività dei volontari che si sono avvicinati nell'ambito dell'organizzazione diretta dalla Provincia di Padova, coordinata con la Colonna Mobile Regionale, nella gestione diretta di due campi: quello di Colle Roio e quello di Rocca di Cambio e subordinata al gruppo



del Comune di Milano del campo di Rocca di Mezzo, nonché nella collaborazione per la parte logistica all'attività del Centro Operativo Misto di Pianola.

A testimoniare quanto l'impegno dei volontari padovani sia stato apprezzato anche a livello nazionale, la presenza di un ospite d'eccezione: il Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile Dott. Guido Bertolaso.

E' stata la mia ultima missione come Coordinatore del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova, in quanto con le elezioni del 22 Giugno scorso

si è concluso il mio mandato (*vedi articolo in altra parte del notiziario N.d.R.*)

Di certo non potevo avere occasione migliore per chiudere in bellezza il mio impegno, e la cosa mi ha entusiasmato.

Con l'arrivo ad Albignasego e l'ingresso nel palazzetto, mi sono ritrovato tra tanti amici; quella tragedia, che il terremoto dell'Abruzzo è stato per le sue popolazioni, è anche stata per contro, il veicolo che ha portato all'affrancamento di molti di noi con tanti, ragazzi e ragazze, uomini e donne, volontari di tanti gruppi e di tante strutture di Protezione Civile di tutto il territorio nazionale, dalla Valle d'Aosta al Molise, dalla Lombardia alla Sardegna, ma soprattutto grande è stata la condivisione di sentimenti che abbiamo vissuto con i colleghi della nostra provincia padovana.

Mani, sorrisi, pacche sulle spalle, sinceri scambi di convenevoli, cose che hanno fatto piacere, che ricaricano e danno fiducia e forza.

Mi sono trovato sui privilegiati posti riservati ai Coordinatori di Distretto, tra due personaggi di spessore quali Mariano Breda e Francesco Perlini due amici con i quali, in modo diverso, ho condiviso qualcosa della mia missione a Colle di Roio; il solo vederli mi ha riportato alla mia esperienza sul campo, a quella esperienza che ha cambiato il mio modo di essere, che mi ha cambiato la vita.

Mi sono trovato sui privilegiati posti riservati ai Coordinatori di Distretto, tra due personaggi di spessore quali Mariano Breda e Francesco Perlini due amici con i quali, in modo diverso, ho condiviso qualcosa della mia missione a Colle di Roio; il solo vederli mi ha riportato alla mia esperienza sul campo, a quella esperienza che ha cambiato il mio modo di essere, che mi ha cambiato la vita.



Le autorità presenti erano quelle delle grandi occasioni, ma è stato l'ospite d'onore ad essere quello più atteso, quello più ambito: il Dott. Guido Bertolaso, Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile; il suo arrivo infatti è stato salutato calorosamente e con grande affetto da tutti i volontari presenti.

Tra i saluti e i convenevoli delle autorità, mi ha colpito l'incoraggiamento che l'assessore Mauro Fecchio ha fatto proprio a Guido Bertolaso con la sua testimonianza che tanto e piacevolmente mi ha sorpreso.

Quando poi è stato Guido a prendere la parola, ha rivelato una voce dal tono sofferente, piuttosto che quella modulata e rassicurante che gli conosco, ma le sue parole sì, ancora una volta hanno manifestato la sua forza, il suo impegno, la sua coraggiosa determinazione.

Ha colto l'occasione per rivendicare il lavoro svolto: "... in questi anni mi sono dedicato anima e corpo, giorno e notte, a far crescere la Protezione civile. Migliaia di persone hanno lavorato per garantire assistenza e aiuto ai cittadini in difficoltà. Ci siamo riusciti? Chiedetelo agli aquilani. A quelli che hanno dormito nelle tende e vissuto nei campi. Loro sono i nostri giudici. Non ci interessa il giudizio dei giornali, dei politici e di quelli che vorrebbero fare opinione"; ha definito un "esame di maturità", l'emergenza aquilana, dove tutti gli "inviati stranieri erano arrivati con il pezzo già scritto: disastro italiano. Quel pezzo se lo sono dovuti tenere nel cassetto" e ha aggiunto che "abbiamo evitato la fiera dell'assistenzialismo internazionale, dove bisogna solo apparire e dove tutti vanno a piantare la loro bandiera"; ha riservato solo un breve riferimento al terremoto di Haiti, perchè nonostante il successo della missione italiana, preferisce non sbilanciarsi per "non prendere un'altra smentita da qualche ministro".

Quando ha terminato il suo discorso è esplosa un'ovazione che ha messo i brividi; un'esultanza che ha scosso fin dalle fondamenta il palazzetto che ci ha ospitato e gli ha trasmesso l'affetto e la riconoscenza di tutti i presenti. Sì, noi che quel poco o tanto che

facciamo lo facciamo con il cuore e per il nostro cuore, noi crediamo a lui, noi siamo con Guido.

Poi riuniti per Distretto, i Coordinatori dei vari Gruppi sono stati chiamati a ritirare gli attestati. Quando è venuto il mio turno e gli sono giunti dinanzi, l'istinto me lo ha fatto stringere in un abbraccio che mi ha rivelato la fragilità di un corpo magro, quasi scheletrico, espressione della sofferenza che le recenti vicissitudini, che lo hanno visto suo malgrado coinvolto, devono avergli fatto patire. L'evento si è concluso con un'inevitabile, ma fantastica baraonda finale: una foto con il "Grande Capo" è un trofeo a cui nessun volontario ha voluto rinunciare.

Purtroppo la pioggia ha guastato l'epilogo dedicato al momento gastronomico tanto accuratamente preparato dagli organizzatori, ma la gioia di stare insieme ci ha stretto ugualmente sotto i tendoni. Per qualcuno la pioggia battente sarà stato l'annuncio dell'ennesima emergenza acqua di questa stagione e per cui avranno dovuto sostituire gli scarponi tirati a lucido con gli stivali di gomma.



di Mauro Cavasin



Una nostra nuova esperienza di protezione civile

Il 21 e 22 agosto scorso una squadra di 8 volontari del Gruppo con i nostri mezzi e la nostra barca ha collaborato alla gestione della sicurezza durante la manifestazione aerea **"Grado air show 2010"** che si è tenuta nel tratto di spiaggia e mare di Grado.

La manifestazione era incentrata sull'esibizione che la pattuglia acrobatica aerea "Frecce Tricolori" teneva a Grado nel pomeriggio di domenica 22 Giugno.

In questa occasione la nostra squadra S.A.F. è stata utilizzata in mare durante le prove di sabato e nella manifestazione di domenica.

Il nostro compito è stato di interdire la navigazione e la balneazione nel tratto di mare antistante la località "Al Bosco".

Contemporaneamente una nostra squadra sull'arenile aveva il compito di impedire l'accesso al mare ai bagnanti dalla spiaggia.

Abbiamo lavorato assieme ai gruppi di Protezione Civile di Grado e della regione Friuli Venezia Giulia ed assieme alla Capitaneria di Porto, alla Guardia di Finanza, ai Carabinieri, alla Polizia di Stato e ai Vigili del Fuoco, dividendo la nostra



esperienza e contemporaneamente traendo preziosi insegnamenti, in particolare nell'attività in acqua.

Tutto è andato bene e siamo stati partecipi di una bella e spettacolare esibizione aerea.

Il gruppo di Protezione Civile di Grado ci ha ospitato durante i 2 giorni con vitto ed alloggio ed alla fine ci ha onorato del dono della Croce dei Patriarchi, che il Comune di Grado ha assunto come simbolo della città.





13 Giugno diluvio su Padova: i nostri volontari bagnati ma imperterriti accompagnano al riparo Sant'Antonio.



11 Settembre cerimonia al Memorial Libeskind

@ messaggino

**L'uomo che vuol dirigere un'orchestra
deve saper girare le spalle alla folla.**

Autore James Crook giudice di pace canadese del 1800

di Iosetta Mazzari

**Utile & Dilettevole**

*La nostra brava collaboratrice
ci segnala questo libro.*

Autore: Luigi Dal Cin**Titolo: LA FIABA DEL VAJONT****Editore: Patatrac - 2003 - € 13,50**

E' insolito trovare un libro che affronti in qualche modo temi collegati alla Protezione Civile e che sia contemporaneamente adatto ai bambini. "La fiaba del Vajont", di un autore abituato a parlare con i più piccoli, nasce da un incontro con gli alunni di Longarone.

I ragazzini conoscono la storia del loro paese, la sentono vibrare nei racconti dei nonni, la studiano a scuola con le insegnanti più sensibili, ma è difficile capire... forse perché si cerca di risparmiare ai piccoli i particolari più raccapriccianti.

Allora la storia del monte che crolla e dell'onda che uccide, i bambini l'hanno raccontata a modo loro, con principi e principesse innamorati, con streghe cattive e regnanti crudeli, con un linguaggio, insomma, più vicino alla loro sensibilità, con fantasia.

La delicatezza del testo si riflette nella linearità dei disegni di Arianna Papini, ne nasce un libro piacevole e tenerissimo, che piacerà ai bambini e commuoverà gli adulti.

LA VIGNETTA DI SALSÌ



Rischio Idrologico: i nostri Baggy uniti in una "granitica" legione, combattono le acque minacciose

ANNOTAZIONE IMPORTANTE La collaborazione al Notiziario è aperta a tutti.

Gli scritti inviati investono la diretta responsabilità dell'autore. La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare e/o modificare gli articoli e di dare a questi l'impostazione grafica ritenuta più opportuna. Allo scopo di rendere più rapido il procedimento di lavorazione degli scritti, è utile che venga fornito il testo impresso su disco o per Email possibilmente corredato di foto o disegni. In caso di riproduzione anche parziale di testi e foto, citare la fonte.

Redazione: Nucleo Studio e Prevenzione del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova -

Via Montà, 29/A - 35138 PADOVA - tel. 049 8900654 - fax 049 8900478

E mail: volontari.protezionecivile@comune.padova.it - www.volontariprotezionecivilepadova.it

Direttore: Enrico Bolzan - Direttore Responsabile: Donatella Gasperi

Supplemento a "Padova Fa" reg. Trib. Di Padova n. 1966 del 30.12.2005

Redattore: Gaetano Fugali - Progetto e realizzazione grafica: Bruno Zocca

